

10 consigli per realizzare il Dvr secondo le procedure standardizzate

*****Pubblicità*****



DVR Doc Procedure Standardizzate è il software per **realizzare il documento di valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate** come richiesto dall' Art. 6 , comma 8, lettera f) e art. 29, comma 5 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Dal 31 dicembre 2012 l'autocertificazione relativa alla valutazione dei rischi non è più valida. Tutte le aziende sotto i 10 dipendenti e quelle con meno di 50 dipendenti (con le limitazioni previste dall'art. 31) devono quindi adeguarsi a questo adempimento.

Il programma consente di realizzare rapidamente il DVR secondo la metodologia e la modulistica definita dalla Conferenza Stato Regioni.

La compilazione del documento di valutazione dei rischi è rapida e semplice perchè:
_ il software **contiene pre-caricate le schede sicurezza delle fasi di lavorazione** per oltre 40 tipologie di attività (leggile a sinistra)
_ la compilazione segue un percorso logico e **avviene in 5 semplici step:**

- 1) inserimento dati aziendali
- 2) inserimento dati personale sicurezza del lavoro
- 3) censimento pericoli presenti in azienda
- 4) selezione fasi di lavorazione con attribuzione per ognuna di: macchine/attrezzature, sostanze chimiche, rischi, mansioni, reparti
- 5) stampa DVR oppure esportazione in formato Pdf/Ms word dei moduli che lo compongono

Accedi alla video demo dal seguente link

http://www.sicurezzaipratica.it/sicurezza/software_dvr_procedure_standardizzate.htm

*****Pubblicità*****

- 1) Le procedure standardizzate NON SOSTITUISCONO la valutazione dei rischi classica.
Dove viene individuato un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori questo deve essere valutato con le classiche modalità.
- 2) Prima di redigere il DVR secondo le Procedure standardizzate, occorre verificare se per l'azienda è sufficiente utilizzarle per prevenire TUTTI I RISCHI PRESENTI
- 3) Le procedure standardizzate non sono una scorciatoia legale.
Costituiscono uno schema pratico, talvolta essenziale, sicuramente non adatto ad imprese in cui vi sono rischi "alti" per la sicurezza del lavoro
- 4) Fare attenzione nella fase di individuazione dei rischi aziendali. Non omettere alcuna tipologia di rischio.
- 5) Fare attenzione a inserire correttamente le misure di miglioramento individuate
- 6) Fare attenzione a individuare correttamente il personale incaricato della verifica dell'applicazione delle misure di miglioramento, nonché delle date di intervento
- 7) Definire per iscritto organigramma, mansionario e sistema di deleghe per la sicurezza del lavoro
- 8) Estendere la valutazione dei rischi anche alle strutture dell'azienda e non solo alle fasi di lavorazione
- 9) Valutare la pianificazione e il controllo dei ritmi di lavoro, la corretta effettuazione delle attività di formazione e informazione, il grado di partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali e organizzativi dell'azienda, le modalità di esecuzione delle manutenzioni, il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, le procedure di emergenza, pronto soccorso e sorveglianza sanitaria.
- 10) Porre attenzione nei confronti dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) che, di fatto, hanno la funzione di proteggere i lavoratori dai rischi non eliminabili in altro modo.